



REGIONE DEL VENETO

Piano Energetico Regionale

- Fonti rinnovabili -**
- Risparmio energetico -**
- Efficienza energetica -**
- e relativo Aggiornamento**



Assessorato allo Sviluppo Economico ed Energia

Area Sviluppo Economico

Direzione Ricerca Innovazione ed Energia

U.O. Energia

ORGANIZZAZIONE DEL DOCUMENTO:

Le slide riassumono quanto esposto nel documento del "Piano sulle Fonti Rinnovabili, Risparmio ed Efficienza Energetica" (PERFER) e nel relativo aggiornamento.

Nella parte inferiore a ciascuna slide viene dedicato un approfondimento a quanto esposto nella diapositiva.



Piano Energetico Regionale e Valutazione Ambientale Strategica

- **D.G.R.V. n. 2912 del 28/12/2012 Adozione del Documento Preliminare** di Piano e del Rapporto Ambientale Preliminare e avvio della fase di consultazione
- **D.G.R.V. n. 1820 del 15/10/2013 "Adozione del «Piano Energetico Regionale - Fonti Rinnovabili - Risparmio Energetico - Energetica»"**
- **D.G.R.V. n. 2166 del 25/11/2013 Proroga del termine per la presentazione delle osservazioni**
- **D.G.R.V. n. 127/CR del 12/8/2014 Proposta per il Consiglio regionale**
- **D.G.R.V. n. 183/CR del 16/12/2014 "Piano Energetico Regionale – Fonti Rinnovabili – Risparmio Energetico – Efficienza Energetica - Aggiornamento"**
- **D.G.R.V. n. 87/CR del 29/10/2015 Riassunzione della Deliberazione n. 127/CR del 12 agosto (...) e della Deliberazione n. 183/CR del 16 dicembre 2014 (...). Proposta per il Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 2, comma 2, della l.r. 27 dicembre 2000, n. 25» a seguito di decadenza intervenuta ai sensi dell'articolo 133 del Regolamento del Consiglio Regionale»**



U.O. Energia

ITER DEL PIANO (PERFER)

Nel 2012 in sede di Coordinamento Interregionale Energia ed in collaborazione con MISE, GSE, RSE ed ENEA sono state avviate le attività relative alla definizione degli obiettivi regionali di burden sharing; in concomitanza, la Sezione Energia ha avviato l'attività di redazione del "Primo documento di studio su fonti rinnovabili, risparmio ed efficienza energetica", contenente le prime stime delle potenzialità regionali in tema di fonti rinnovabili e di risparmio ed efficienza energetici.

A fine 2012 la Giunta ha adottato il Documento Preliminare del PERFER dando così avvio alla Valutazione Ambientale Strategica del PERFER (D.G.R.V. n. 2912 del 28/12/2012).

Il Documento Preliminare è stato trasmesso ai Soggetti competenti in materia ambientale (oltre 80 soggetti, tra cui Province, Comunità Montane, A.T.O., AULSS, Autorità di Bacino, Paesi confinanti, Soprintendenze, etc.) che hanno formulato i propri pareri in merito.

Sulla base di quanto formulato in detti pareri e terminata l'attività di validazione ed integrazione del "Primo documento di studio su fonti rinnovabili, risparmio ed efficienza energetica" da parte dell'Università di Padova, **nel 2013 la Giunta ha adottato il PERFER (D.G.R.V. n. 1820 del 15/10/2013).**

È stato dato così avvio alla **fase di consultazione e partecipazione pubblica** prevista dal d.lgs. 152/2006. Il documento di Piano sono stati depositati nelle sedi previste, trasmessi ai soggetti individuati dal d.lgs. 152/2006 e pubblicati sul sito web; è stato inoltre organizzato un ciclo di incontri su tutto il territorio al fine di favorire la più ampia consultazione pubblica sui documenti in tema. Inoltre, considerato che il periodo nel quale potevano essere presentate le osservazioni comprendeva le festività natalizie, al fine di garantire a chiunque ne avesse interesse una più ampia possibilità di partecipare al procedimento di approvazione del PERFER, è stata prorogata di un mese il termine ultimo per la trasmissione delle osservazioni (D.G.R.V. n. 2166 del 25/11/2013).

Durante questa fase sono pervenute oltre 5.300 osservazioni dal territorio.

Su tutte le osservazioni, obiezioni e suggerimenti è stata effettuata dalla Sezione Energia una attività tecnico-istruttoria e sulla base delle risultanze di questa e del parere della Commissione VAS, **i documenti di PERFER sono stati revisionati e trasmessi al Consiglio Regionale per la definitiva approvazione (D.G.R.V. n. 127/CR del 12/8/2014).**

Nel corso della consultazione pubblica prevista nella Valutazione Ambientale Strategica sono pervenute alcune osservazioni che hanno evidenziato come la crisi economica tutt'ora in atto ed il recente rilevante sviluppo degli impianti alimentati a fonti rinnovabili nel territorio regionale rendano **necessario l'aggiornamento del PERFER** di cui alla D.G.R.V. n. 127/CR del 12/8/2014. Il PERFER risulta infatti aggiornato al 2010.

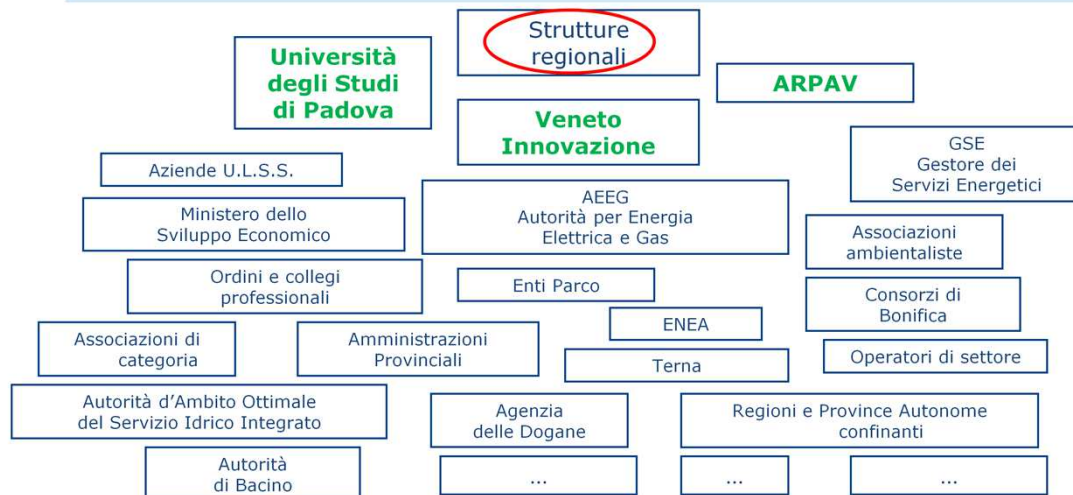
Per tale motivazione **la Giunta Regionale ha quindi adottato in data 16/12/2014 la D.G.R.V. n. 183/CR** avente ad oggetto «"Piano Energetico Regionale – Fonti Rinnovabili – Risparmio Energetico – Efficienza Energetica - Aggiornamento". Proposta per il Consiglio regionale ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 27 dicembre 2000, n. 25».

Il fascicolo di aggiornamento presenta i dati energetici regionali più recenti disponibili (2012 e, in parte, 2013).

Infine in data 29/10/2015 **la Giunta regionale ha adottato la deliberazione n. 87/CR di riassunzione delle deliberazioni n. 127/CR del 12 agosto 2014 e n. 183/CR del 16 dicembre 2014**, decadute per gli effetti di quanto disposto dall'art. 133 del Regolamento del Consiglio Regionale. In data 12 maggio 2016 la Seconda Commissione Consiliare ha espresso parere favorevole all'approvazione del Piano.



I soggetti coinvolti



... CIRCA 5.300 OSSERVAZIONI PERVENUTE



U.O. Energia

Numerosi sono stati i **soggetti coinvolti nella redazione del Piano**, fin dalla redazione del "Primo documento di studio su fonti rinnovabili, risparmio ed efficienza energetica" nel 2012.

Qualche numero:

- **oltre 70 i soggetti che hanno fornito dati e documentazione** utile alla redazione del PERFER
- **oltre 20 le strutture della Giunta Regionale** con le quali sono state condivise le linee di intervento previste nel PERFER
- **oltre 80 i soggetti competenti in materia ambientale** coinvolti nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica
- **circa 170 i soggetti che hanno fornito osservazioni, obiezioni e suggerimenti** al documento di PERFER oggetto di consultazione pubblica
- **circa 5.300 le osservazioni pervenute** nel corso della fase di consultazione e partecipazione pubblica, prevista nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica del PERFER.

Tra tutti i soggetti si segnalano in particolare **Arpa Veneto** che ha curato la redazione del Rapporto Ambientale del PERFER ed **Università degli Studi di Padova** che ha validato il "Primo documento di studio su fonti rinnovabili, risparmio ed efficienza energetica" redatto nel 2012.

Molte osservazioni pervenute hanno peraltro segnalato l'esigenza di aggiornare i dati del PERFER con i dati più recenti disponibili. Tale attività è stata condotta in collaborazione con **Veneto Innovazione**.



CONTENUTI DEL PIANO

- gli **obiettivi** del Piano: il target regionale di burden sharing
- l'**Assetto Energetico Regionale** – lo stato attuale
- le **potenzialità energetiche** regionali al 2020 derivanti:
 - dallo sviluppo delle fonti rinnovabili
 - da interventi di risparmio – efficienza energetici
 - tre scenari di sviluppo (minimo-intermedio-massimo)
- le **misure di attuazione** del Piano
- il sistema di **monitoraggio** del Piano



Nel dettaglio questi sono i capitoli che compongono il PERFER:

- Cap. 1 Introduzione
- Cap. 2 Obiettivi del PERFER e burden sharing
- Cap. 3 Quadro normativo di riferimento
- Cap. 4 Regimi di incentivazione
- Cap. 5 Assetto Energetico Regionale
- Cap. 6 Infrastrutture Energetiche regionali (di produzione, di stoccaggio e di trasporto-distribuzione di energia)
- Cap. 7 Obiettivo di burden sharing e scenari di sviluppo – lo stato attuale
- Cap. 8 Potenzialità energetiche regionali al 2020
- Cap. 9 Misure di attuazione del PERFER
- Cap. 10 Monitoraggio del Piano
- Cap. 11 Strumenti di Pianificazione e Indirizzo di riferimento.

Inoltre:

- Allegato Approfondimento capitolo 5
- Allegato B Approfondimento capitolo 6
- Allegato C Approfondimento capitolo 8
- Glossario.



Obiettivi di Piano

OBIETTIVO 1

'obiettivo di burden sharing'

(consumi finali lordi coperti da fonti energetiche rinnovabili)
(consumi finali lordi totali)

SUB-OBIETTIVO 2

'obiettivo risparmio-efficienza'

(consumi energetici finali lordi al 2020 – consumi energetici finali lordi al 2005)
(consumi energetici finali lordi al 2005)

SUB-OBIETTIVO 3

'obiettivo del settore trasporti'

(consumi finali di biocarburanti nel settore trasporti)
(consumi finali nel settore dei trasporti)



GLI OBIETTIVI DEL PERFER

Il PERFER è redatto in una logica di burden sharing.

L'obiettivo principale del PERFER è pertanto l'**obiettivo regionale di burden sharing** al 2020, così come definito dal D.M. 15 marzo 2012.

L'obiettivo rappresenta l'incidenza delle fonti rinnovabili sui consumi finali lordi di energia.

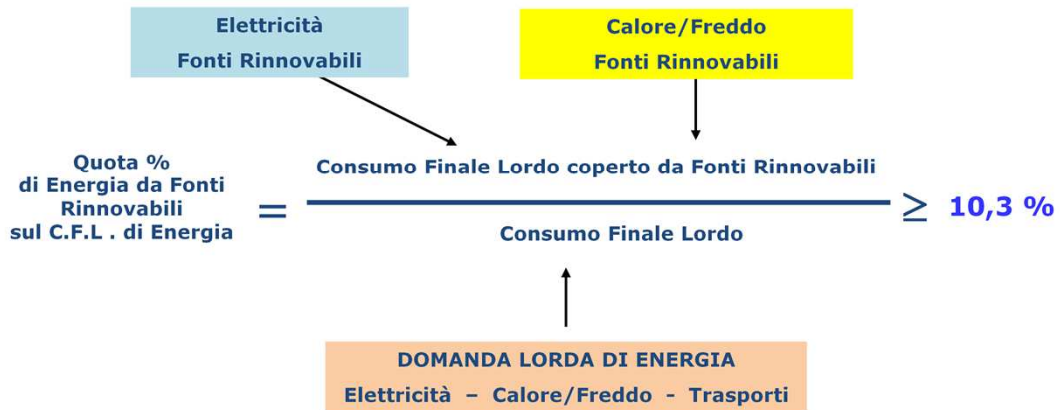
Il target verrà approfondito nella slide successiva.

Accanto a tale obiettivo sono stati individuati altri 2 sub-obiettivi.

Il sub-obiettivo 2 è chiamato anche **obiettivo di risparmio-efficienza energetica**. Il valore assegnato a tale obiettivo è 20%. Pur non essendo alla stato attuale un obiettivo vincolante, il target può costituire la chiave di successo per raggiungere e rendere meno oneroso l'obiettivo 1 di burden sharing in quanto rappresenta una riduzione dei consumi (denominatore dell'obiettivo di burden sharing).

Il sub-obiettivo 3 è infine denominato "**obiettivo del settore dei trasporti**". Il valore nazionale assegnato a tale obiettivo è pari al 10%.

Poiché quanto espresso dal numeratore del sub-obiettivo 3 è dipendente quasi esclusivamente da strumenti nella disponibilità dello Stato, ai fini del PERFER si tratterà esclusivamente il denominatore, pertanto la riduzione dei consumi finali nel settore dei trasporti.

**OBIETTIVO REGIONE DEL VENETO ANNO 2020**

DECRETO Mi.S.E e M.A.T.T.M. 15 marzo 2012 - GAZZETTA UFFICIALE R.I. 2 APRILE 2012, n. 78



U.O. Energia

OBIETTIVO REGIONALE DI BURDEN SHARING (trad. "ripartizione dell'onere")

Come anticipato l'obiettivo di burden sharing rappresenta l'incidenza delle fonti rinnovabili sui consumi finali lordi di energia.

Nel calcolo del **numeratore** dell'obiettivo regionale di burden sharing vengono contabilizzati i consumi finali lordi di energia **elettrica** e i consumi finali lordi di energia **termica** (caldo e freddo).

Nel calcolo del **denominatore** dell'obiettivo regionale di burden sharing vengono contabilizzati i consumi finali lordi di energia **elettrica**, i consumi finali di energia **termica** (caldo e freddo) e i consumi finali lordi di energia destinata ai **trasporti**.

La produzione di biocarburanti infatti non rientra tra le competenze assegnate alle regioni.

Per il raggiungimento dell'ob. di burden sharing in linea generale pertanto **si potrà:**

a) agire sul numeratore dell'obiettivo, aumentando la produzione energetica da fonti rinnovabili o attivando il trasferimento statistico di quote di energia da fonti rinnovabili da altre regioni che abbiano superato il proprio obiettivo intermedio o finale (secondo modalità ad oggi non ancora definite);

b) agire sul denominatore dell'obiettivo, contraendo i consumi.



Potenzialità energetiche regionali di sviluppo delle fonti rinnovabili e di risparmio – efficienza energetica

Per il raggiungimento dell'ob. di burden sharing in linea generale si potrà:

- a) agire sul numeratore dell'obiettivo, aumentando la produzione energetica da fonti rinnovabili.
- b) agire sul denominatore dell'obiettivo, contraendo i consumi.

Analogamente nel PERFER sono stati analizzati :

- a) i potenziali energetici di produzione di energia rinnovabile in Veneto al 2020**
- b) i potenziali energetici di riduzione dei consumi energetici al 2020.**



Per la quantificazione dei potenziali energetici regionali al 2020 sono state valorizzate le peculiarità e le specificità del territorio veneto.

Per la quantificazione dei potenziali si è tenuto inoltre conto di aspetti di carattere economico (presenza di finanziamenti e/o incentivi, pay-back time, etc.), del tasso di penetrazione e della maturità della tecnologia, delle caratteristiche tecnologiche (rendimenti di conversione, limiti tecnici, resistenza dei materiali, massime temperature di funzionamento, cicli, etc.), etc.



Scenari di sviluppo delle fonti rinnovabili e di risparmio – efficienza energetica

- **Scenario minimo.** Rappresenta lo scenario minimo necessario per conseguire l'obiettivo indicato nel Burden Sharing. E' stato calcolato ipotizzando una percentuale pari al 70% delle misure necessarie, in termini di produzione da F.E.R. e di risparmio/efficienza energetica, per conseguire lo scenario intermedio.
- **Scenario intermedio.** Rappresenta lo scenario più sostenibile ed anche l'obiettivo da porsi per conseguire un margine di sicurezza, in termini di produzione da F.E.R. e di risparmio/efficienza energetica, al fine di non rischiare di incorrere nelle sanzioni previste nel caso non fosse raggiunto il valore minimo imposto dal D.M., pari al 10,3%.
- **Scenario massimo.** Indica le potenzialità massime, in termini di produzione da F.E.R. e di risparmio/efficienza energetica, che il territorio della Regione del Veneto può raggiungere a fronte di consistenti investimenti ed interventi nella promozione delle fonti rinnovabili, del risparmio e dell'efficienza energetica.



U.O. Energia

Lo scenario **minimo** è stato calcolato ipotizzando una % pari al 70% delle misure ipotizzate per lo scenario intermedio.

Lo scenario intermedio rappresenta lo scenario auspicabile da porsi come obiettivo per la Regione del Veneto.

Tale scenario consente infatti di raggiungere, con sufficiente margine di sicurezza, l'obiettivo regionale di burden sharing, senza determinare nel contempo un massiccio incremento nell'utilizzo di biomasse, come invece ipotizzato nello scenario massimo.

Lo scenario **massimo** consente di raggiungere una percentuale di oltre il 20%, a fronte di consistenti investimenti sul territorio.

Per approfondimenti in merito a tale tematica si rimanda al cap. 8 del Piano.



Il deficit energetico regionale – 2010-2011-2012

ENERGIA	CONSUMI FINALI LORDI ktep			FONTI PRIMARIE E SECONDARIE DISPONIBILI	PRODUZIONE REGIONALE ktep						DEFICIT ENERGETICO %		
	2010	2011	2012		2010		2011		2012		2010	2011	2012
ELETTRICA	2.729,3	2.755,9	2.721,9	ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI	430,8	1.187,20	502,7	1.161,50	556,5	1.406,5	-56,5	-57,9	-48,3
				ENERGIA ELETTRICA DA FONTI FOSSILI	756,4		658,8		850,0				
CARBURANTI PER TRASPORTI	3.165,2	3.446,3	2.924,2	CARBURANTI	3.165,2		3.446,3		2.924,2		0,0	0,0	0,0
TERMICA	5.151,1	5.196,6	4.510,2	BIOMASSA	409	409,65	412,93	414,80	412,93	414,70	-92,0	-92,0	-90,8
				GAS NATURALE	0,65		1,87		1,77				
TOTALE	11.045,6	11.398,8	10.156,3	TOTALE	4.762,05		5.022,60		4.745,40		-56,9%	-55,9%	-53,3%



U.O. Energia

IL DEFICIT ENERGETICO REGIONALE

La Tabella presenta il riepilogo dei consumi finali lordi e della produzione di energia nel territorio della Regione del Veneto, evidenziando il deficit in % di produzione energetica regionale in termini di fonti energetiche secondarie (elettrica, carburanti per trasporti e termica).

Si osserva che **nel 2012 l'energia elettrica generata in Regione copre circa il 52% del consumo finale lordo**, mentre i carburanti prodotti dalle raffinerie locali coprono l'intero fabbisogno.

È comunque l'energia termica a presentare il deficit produttivo più elevato rispetto al suo consumo nella Regione del Veneto, essendo modesta sia la quota di gas naturale estratto che la biomassa utilizzata per usi termici.



Strategie regionali di attuazione del Piano

Definizione di:

- 10 AREE DI INTERVENTO (sistema produttivo, mobilità, edilizia, etc.)
- LINEE DI INTERVENTO
 - ATTIVITÀ PREVISTE
 - **AZIONI ATTIVABILI NEL PRIMO TRIENNIO**

*Le azioni regionali di piano individuate costituiscono **atto di indirizzo per le successive determinazioni regionali***



U.O. Energia

Il PERFER individua le strategie e le relative misure di attuazione mediante le quali la Regione del Veneto intende realizzare i potenziali economicamente fattibili prefissati di risparmio energetico e di produzione di energia da fonte rinnovabile.

Le strategie individuate non possono ovviamente prescindere dal quadro strategico europeo e dalle strategie energetiche nazionali.

Si citano in particolare: la strategia europea per un uso efficiente delle risorse; strategia che influenzerà tutte le politiche europee fino al 2050, la programmazione europea 2014-2020 che definisce le risorse economiche e gli obiettivi specifici da realizzare per il 2020, la Strategia Nazionale Energetica.

Per approfondimenti si rimanda ai par. 9.1, 9.2, 9.3 del PERFER.

Nel PERFER è stata previsto anche uno specifico confronto con le azioni previste nel Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera adottato con D.G.R.V. n. 2872 del 28 dicembre 2012, considerate le strette correlazioni tra i due atti di pianificazione in argomento.

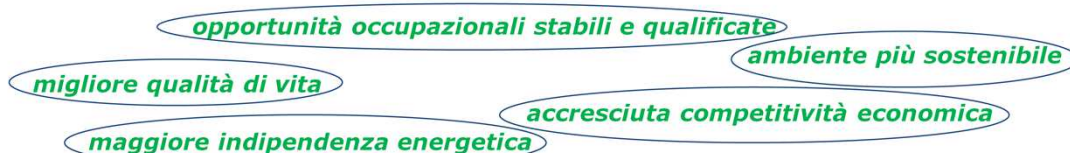
Per approfondimenti si rimanda al par. 9.5 del PERFER.



ALCUNE INIZIATIVE SONO GIÀ IN CORSO

- Semplificazione amministrativa dei procedimenti regionali -
- Gestione dei finanziamenti comunitari, nazionali e regionali -
 - Reti tecnologiche -
 - Catasto degli impianti termici -
 - Patto dei Sindaci -
 - Progetti europei -
 - Buone pratiche -
 - Catasto degli impianti a fonti rinnovabili -
- Gestione, monitoraggio ed elaborazione dati del Catasto regionale edifici -
- Gruppo di coordinamento per l'energia - ...

Effetti indiretti attesi:



U.O. Energia

Molte iniziative riconducibili alle strategie di attuazione del PERFER sono già in corso. Alcune di queste sono brevemente descritte al par. 9.4 del Piano.

Gli effetti indiretti attesi dall'attuazione delle strategie di piano hanno un **potenziale rilevante impatto anche sul tessuto produttivo veneto, sull'economia regionale, sulla qualità dell'ambiente e di vita dei cittadini veneti, sul mix energetico veneto.**

Le politiche energetiche regionali peraltro sostengono :

- la riduzione di consumi e sprechi energetici e **l'incremento dell'efficienza;**
- **l'aumento del ricorso alle fonti rinnovabili** per l'approvvigionamento del fabbisogno energetico;
- la diminuzione della dipendenza dalle importazioni e quindi **l'aumento della sicurezza energetica;**
- **il miglioramento delle prestazioni del sistema energetico;**
- **il contenimento delle emissioni di CO₂ equivalente;**
- **la compatibilità ambientale e di sicurezza sociale dei sistema energetici;**
- **il miglioramento della qualità della vita e la salubrità degli insediamenti urbani;**
- **l'uso sostenibile delle risorse naturali;**
- **la tutela del paesaggio;**
- **la salvaguardia della natura e conservazione della biodiversità.**



AREE di intervento per attuare il Piano

- Qualificazione energetica e sostenibilità **sistema produttivo**
- Qualificazione energetica **settore pubblico**
- Qualificazione energetica **settore edilizia privata**
- Promozione **mobilità sostenibile**
- Generazione distribuita e interventi su **reti di trasporto di energia**
- **Ricerca & Sviluppo**
- **Monitoraggio**
- **Formazione, informazione e comunicazione**
- Sinergia con le iniziative e le istanze del **territorio**
- Altro (misure di **mitigazione** della pressione ambientale, **smart city**, razionalizzazione disciplina regionale e **semplificazione**, etc.)



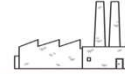
Le strategie di attuazione del PERFER sono state aggregate in 10 aree tematiche omogenee.

Nelle slide successive sono riportate a titolo esemplificativo solo alcune delle numerose strategie di attuazione previste nel PERFER.

Per approfondimenti sulle misure di attuazione del PERFER si rimanda al par.9.4 del Piano.



AREA Qualificazione energetica e sostenibilità sistema produttivo



Interventi per:

• Efficienza e risparmio energetico

- efficientamento dei processi produttivi (motori elevata efficienza, inverter, etc.)
- illuminazione ad elevata efficienza
- recupero energia da processi produttivi (recupero calore di processo per alimentazione reti teleriscaldamento; retrofit reti distribuzione aria compressa, etc.)
- autodiagnosi aziendali
- obbligo di interventi su efficienza energetica di involucri opachi-serramenti-impianti di *centri commerciali e uffici* con elevati consumi, in caso di ristrutturazioni od ampliamenti; schermatura serre nel *settore florovivaistico*

• Maggior ricorso a fonti rinnovabili

Diffusione modelli virtuosi di gestione energetica con ricorso a sistemi di **certificazione ambientale** /marchio di qualità regionale

Fiscalità energetica premiante (esenzione o riduzione ad es. di accise regionali sul gas) per le aziende che sostengono interventi di efficienza energetica



U.O. Energia

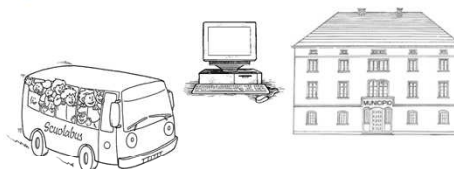
Per approfondimenti sulle misure di attuazione del PERFER per il sistema produttivo si rimanda al par. 9.4 del Piano.



AREA Qualificazione energetica del patrimonio pubblico

Qualificazione energetica del patrimonio pubblico di:

- **Amministrazione regionale**
- **Aziende/enti strumentali**
- **ATER**
- **Enti locali**
- **Aziende Sanitarie**



- Incentivazione della qualificazione energetica del **PATRIMONIO EDILIZIO pubblico** (ricognizione e monitoraggio dei consumi energetici, programmazione degli interventi: sviluppo di fonti rinnovabili - specie biomassa, biogas e pompe di calore - risparmio ed efficienza energetica)
- Promozione della qualificazione energetica di **STRUMENTAZIONI e VEICOLI** (sviluppo di fonti rinnovabili, risparmio ed efficienza energetica)



Per approfondimenti sulle misure di attuazione del PERFER per il patrimonio pubblico si rimanda al par. 9.4.



AREA Qualificazione energetica del patrimonio pubblico

Alcune azioni attivabili:

- audit immobili PPAA per “**Documento di programmazione energetica**”
- installazione impianti di produzione di energia da **fonte rinnovabile**
- interventi di **efficientamento** (es. isolamento termico, miglioramento dell’efficienza degli impianti di riscaldamento, sistemi di ventilazione meccanica a scambio termico, sistemi Building Management System per la riduzione dei consumi elettrici, etc.)
- iniziativa a regia regionale di individuazione, per ogni Provincia, **scuole** oggetto di efficientamento
- efficientamento dell’**illuminazione pubblica** (PAES) sostenendo l’adozione del PICIL (Piano dell’Illuminazione per Contenimento dell’Inquinamento Luminoso)
- sostituzione del parco mezzi delle PPAA con **veicoli a basso impatto ambientale** (ibridi o alimentati a GPL/metano) o ad emissioni zero (**elettrici**)



U.O. Energia

Per approfondimenti sulle misure di attuazione del PERFER per il patrimonio pubblico si rimanda al par. 9.4.



AREA Qualificazione energetica del settore edilizia privata



- linee guida o regolamento edilizio-tipo con criteri per il contenimento dei consumi energetici nei processi di **programmazione e progettazione** urbanistica ed edilizia
- norme tecniche (fasi **progettuale-realizzativa-gestionale**) per ottimizzare risparmio energetico e utilizzo fonti rinnovabili
- **requisiti minimi obbligatori per nuovi edifici e ristrutturazioni importanti** (schermatura superfici vetrate - predisposizione all'allacciamento alla rete di teleriscaldamento ove prevista da pianificazione energetica comunale)
- fondo di rotazione in conto interessi per finanziare contratti stipulati dalle **E.S.CO.** per intervenire sui condomini



Per approfondimenti sulle misure di attuazione del PERFER per il settore edilizia privata si rimanda al par. 9.4.



AREA Promozione della mobilità sostenibile

Alcune azioni attivabili:



Miglioramento delle performance energetiche del trasporto pubblico

▪ Rinnovo ed efficientamento parco mezzi del trasporto pubblico locale anche mediante:

- 1) l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale, anche elettrici
- 2) l'impiego di carburanti da fonti rinnovabili

Interventi per mobilità, interscambio modale e la mobilità ciclopedonale

- Interventi per la mobilità (car pooling, car sharing, sistemi integrati TPL) e l'intermodalità
- Interventi di potenziamento della mobilità ciclopedonale e bike sharing

Promozione delle misure finalizzate alla diffusione di veicoli, anche elettrici, a ridotte emissioni ed alimentati a fonti rinnovabili, anche in ottica di smart city

- Diffusione dei mezzi elettrici e dei mezzi alimentati a fonti rinnovabili
- Realizzazione di colonnine per la ricarica di mezzi elettrici e distributori di biocarburanti
- Interoperabilità delle infrastrutture per la ricarica dei veicoli puliti.



Per approfondimenti sulle misure di attuazione del PERFER per la mobilità sostenibile si rimanda al par. 9.4.



AREA Generazione distribuita e reti - AREA R&S – AREA Monitoraggio

Alcune azioni attivabili:

GENERAZIONE DISTRIBUITA E RETI

- realizzazione di micro-reti intelligenti di distribuzione dell'energia prodotta da piccoli impianti da fonte rinnovabile (**MicroGrids**)
- realizzazione di impianti di **teleriscaldamento/teleraffrescamento**
- favorire impianti **cogenerativi / trigenerativi** di piccola taglia nei centri storici

R&S

- sostegno all'innovazione tecnologica di materiali e processi dei settori **edilizia, industria e ICT**
- sostegno a ricerche e studi specifici per l'utilizzo della fonte **geotermica ed idrotermica**
- sostegno a ricerche e studi specifici per processi di produzione del **biogas e del biometano**, di trattamento del **digestato**
- promuovere la ricerca per la realizzazione di **sistemi di accumulo** di en.elettrica da FER
- sostegno allo sviluppo di **soluzioni informatiche** per una gestione integrata delle informazioni per ridurre i consumi energetici di impianti/macchinari/illuminaz. di linee produttive e uffici

MONITORAGGIO

- strumento informatico di monitoraggio regionale di **impianti di produzione di energia - consumi energetici** – raccolta **best practice**



U.O. Energia

Per approfondimenti sulle misure di attuazione del PERFER per la generazione distribuita e le reti, la Ricerca e Sviluppo e relativamente al monitoraggio si rimanda al par. 9.4.



AREA Formazione, informazione e comunicazione

Alcune azioni attivabili:



INFORMAZIONE:

- attività informative in tema di **cultura del risparmio, dell'efficienza energetica e dello sviluppo delle fonti rinnovabili**, specie nei confronti di Amministratori di condominio, scuole e utenti di edifici pubblici (compresa l'edilizia residenziale pubblica e sociale)
- promuovere la costituzione di **gruppi di acquisto** di gas, energia elettrica e tecnologie, quali ad es. caldaie e pompe di calore o auto elettriche
- favorire il livellamento verso l'alto del mercato degli **elettrodomestici**, tramite campagne rivolte al consumatore

FORMAZIONE:

- azioni formative in materia di installazione di impianti alimentati a fonti rinnovabili, materiali e tecnologie che determinino risparmio ed efficienza energetica, puntando su **circuiti formativi ad alta specializzazione**, anche con il coinvolgimento di istituti universitari, ordini e collegi professionali ed in collaborazione con gli EELL



U.O. Energia

Per approfondimenti sulle misure di attuazione del PERFER in tema di formazione, informazione e comunicazione si rimanda al par. 9.4.



AREA altro
Alcune azioni attivabili:

- promozione della previsione di utilizzo di fonti rinnovabili o di contenimento dei consumi nei criteri di priorità di aggiudicazione delle **gare** di fornitura di beni, servizi e lavori
- introduzione nei criteri di **riparto dei fondi pubblici** di una premialità a favore dei soggetti che utilizzano fonti rinnovabili e/o riducono i consumi energetici
- razionalizzazione della disciplina regionale specie in tema di iter autorizzativi degli impianti alimentati a fonti rinnovabili anche mediante l'introduzione di **semplificazioni procedurali**
- individuazione della disciplina volta a prescrivere le **misure di mitigazione** finalizzate a ridurre o eliminare il potenziale impatto negativo derivante dallo sviluppo di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili sul territorio



Per approfondimenti sulle restanti misure di attuazione del PERFER si rimanda al par. 9.4.



AREE E SITI NON IDONEI

Individuazione delle **AREE E DEI SITI NON IDONEI** alla costruzione e all'esercizio di specifiche tipologie di impianti per la produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili, ai sensi del paragrafo 17.3 delle "LINEE GUIDA PER L'AUTORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI" emanate con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010



- Deliberazione consiliare n. 5 del 31 gennaio 2013 "INDIVIDUAZIONE DELLE AREE E DEI SITI NON IDONEI ALL'INSTALLAZIONE DI **IMPIANTI FOTOVOLTAICI CON MODULI UBICATI A TERRA**"



- Deliberazione consiliare n. 42 del 3 maggio 2013 "INDIVIDUAZIONE DELLE AREE E DEI SITI NON IDONEI ALL'INSTALLAZIONE DI **IMPIANTI IDROELETTRICI**"



- Deliberazione consiliare n. 38 del 2 maggio 2013 "INDIVIDUAZIONE DELLE AREE E DEI SITI NON IDONEI ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI **IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ALIMENTATI DA BIOMASSE, DA BIOGAS E PER PRODUZIONE DI BIOMETANO**"



U.O. Energia

Le deliberazioni consiliari di individuazione delle aree e dei siti non idonei per la costruzione e l'esercizio di:

- impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra,
- impianti idroelettrici
- impianti alimentati a biomasse, biogas e biometano

costituiscono anticipazione e **PARTE INTEGRANTE** del PERFER.



CONCLUSIONI

OBIETTIVO VENETO AL 2020: 10,3% (*burden sharing*)

COME RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO?

- Sviluppo sostenibile delle fonti rinnovabili
- Diffusione di interventi di efficienza e risparmio energetico
- Sinergia con le iniziative e le istanze del territorio

L'art. 6 del D.M. 15 marzo 2012 prevede **severe modalità di gestione per i casi di mancato raggiungimento dell'obiettivo regionale.**

[percorso graduale fino alla nomina di un commissario che consegua la quota di energia da fonti rinnovabili idonea a coprire il deficit riscontrato, ricorrendo ai trasferimenti statistici di energia da fonti rinnovabili, con oneri a carico della regione].



U.O. Energia

Si segnala infine che l'art. 6 del D.M. c.d. "burden sharing" prevede quanto segue:

"1. A decorrere dal 2017, tenuto conto delle analisi e verifiche condotte dall'osservatorio di cui all'articolo 5, comma 4, in caso di mancato conseguimento degli obiettivi da parte di una o più regioni o province autonome, il Ministro dello sviluppo economico invita la Regione o Provincia autonoma a presentare entro due mesi osservazioni in merito.

2. Entro i successivi due mesi, il Ministro dello sviluppo economico, qualora abbia accertato, tenuto conto delle analisi e verifiche condotte dall'osservatorio, che il mancato conseguimento degli obiettivi è imputabile all'inerzia delle Amministrazioni preposte ovvero all'inefficacia delle misure adottate dalla Regione o Provincia autonoma, propone al Presidente del Consiglio dei ministri di assegnare all'ente interessato un termine, non inferiore a sei mesi, per l'adozione dei provvedimenti necessari al conseguimento degli obiettivi.

3. Decorso inutilmente il termine di cui al comma 2, il Consiglio dei Ministri, sentita la Regione interessata, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, adotta i provvedimenti necessari ovvero nomina un apposito commissario che, entro i successivi sei mesi, consegua la quota di energia da fonti rinnovabili idonea a coprire il deficit riscontrato. A tal fine, il commissario ricorre agli strumenti e alle modalità di cui all'articolo 37, comma 1, e comma 4, lettera a), del decreto legislativo n. 28 del 2011, con oneri a carico della Regione o della Provincia autonoma interessata nel rispetto del patto di stabilità interno e della vigente normativa in materia di spesa del personale. Alla riunione del Consiglio dei Ministri partecipa il Presidente della Giunta regionale della Regione interessata al provvedimento, o un suo delegato.

4. La procedura di cui ai commi 2 e 3 non si applica nel caso di raggiungimento degli obiettivi nazionali, intermedi o finale. La procedura di cui ai commi 2 e 3 può essere attivata solo nel caso in cui siano vigenti i provvedimenti di cui all'articolo 24, comma 5, all'articolo 25, comma 10, all'articolo 28, comma 2, e all'articolo 29, comma 1, del decreto legislativo n. 28 del 2011."



Riferimenti

Assessore allo Sviluppo Economico ed Energia

Roberto Marcato

Area Sviluppo economico

Direzione Ricerca innovazione ed energia

Unità organizzativa Energia

Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta Santa Lucia

Cannaregio 23 - 30121 Venezia

Tel. 041 279.5859-5881

Fax 041 2795831

e-mail: ricercainnovazionenergia@regione.veneto.it

PEC: ricercainnovazionenergia@pec.regione.veneto.it

